

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Noi alunni della quarta A e quarta C dell'Istituto di istruzione Galileo Galilei Mario Vetrone di Benevento, istituto ad indirizzo tecnico, costruzione ambiente e territorio, insieme ai professori abbiamo deciso di intraprendere l'iniziativa di Open Government, ovvero "OPEN COESIONE". Questo progetto ha come finalità quella di fornire dati agli studenti sui fondi europei impiegati per la realizzazione di una qualsiasi opera finanziata dall'Unione Europea. Le due classi sono state suddivise in quattro gruppi ognuno dei quali ha avuto il compito di prendere in considerazione un'opera pubblica realizzata o in corso di esecuzione e situata all'interno del proprio territorio, valutando la percentuale del lavoro effettuato insieme ad altri fattori, come gli importi erogati, le date di inizio e di fine dei lavori. Ogni gruppo ha focalizzato la propria attenzione su un progetto descritto nei suoi caratteri peculiari dal sito Open Coesione, alla fine sono stati presentati all'intero gruppo classe i progetti elaborati nei relativi canvas dai portavoce prescelti in rappresentanza dei quattro gruppi di lavoro. Poi le due classi unite in un unico raggruppamento hanno scelto, votando in modo democratico, il progetto ritenuto più soddisfacente. Il progetto che è stato scelto è stato realizzato dal gruppo "The Team", che si è occupato dell'investimento pubblico di riqualificazione del Rione Ferrovia della città di Benevento, quartiere storico ma separato dal cuore della Città dal fiume Calore e per questa ragione ritenuto periferico, dove sono stati realizzati progetti per la riqualificazione del tessuto urbano comune, quali strade, piazze, arredi ecc.. Mediante la consultazione di internet e di giornali siamo riusciti a risalire all'inizio effettivo dei lavori, cominciati nell'aprile 2013 stessa data dell'inizio preventivato e con un'ultimazione prevista per l'ottobre 2014, prevista ma ad oggi non ancora completati nella loro interezza, atteso che la data di ultimazione risulta ancora indefinita. La riqualificazione è stata finanziata mediante fondi europei ma non solo, anche dalla regione Campania e dal fondo di rotazione, per un importo complessivo di € 3.526.368,67 ad oggi lo stato di avanzamento dei lavori ammonta a € 2.314.847,05, ossia circa il 66% dell'intero finanziamento. Abbiamo deciso di coinvolgere all'interno del progetto persone esperte: i funzionari dell'area tecnica del comune di Benevento, i giornali locali che a vario titolo si sono occupati dei detti lavori e le associazioni iscritte tra gli amici di ASOC affinché possano aiutarci a ricavare informazioni più dettagliate che riguardano questo grande investimento pubblico nella nostra Città. E' stata formulata anche una strategia per tentare di coinvolgere la comunità locale, i residenti nel quartiere Ferrovia, ovvero abbiamo pensato di allestire una mostra nella nostra scuola che rappresenti l'evoluzione del Rione Ferrovia attraverso i reperti storici fotografici delle varie epoche, prima della seconda guerra mondiale, post-bellica, post-alluvione del 1953 fino ai giorni nostri; Ci proponiamo inoltre di pubblicare i risultati di un sondaggio sull'argomento scelto, da somministrare ad un campione significativo della popolazione che abita questo

quartiere e che si propone di valutare il raggiungimento degli obiettivi di progetto prefissati in fase di progettazione in sede di proposizione del progetto agli enti finanziatori. In base alle competenze di ogni alunno sono stati assegnati i seguenti dei ruoli:

- Project manager: Francesco Peluso;
- Head of research: Gianluca Iannace;
- Social media manager: Vincenzo Salerno;
- Coder: Dimitri Zarivnyy;
- Designer: Alfredo Carpentieri;
- Blogger: Gabriele Cocchiarella;
- Storyteller: Giusy Cutillo;
- Analista: Antonio Coppolaro;

In questa prima fase ognuno si è impegnato cercando di dare il massimo, fin dal primo momento, rendendosi utile per tutto il gruppo di lavoro, per fare in modo, cioè, che il progetto risultasse il più funzionale possibile. Il project manager e head of research hanno stabilito un piano di lavoro con scadenze per la consegna dei contenuti elaborati dal resto del team, hanno raccolto gli elaborati una settimana prima e hanno compilato il relativo report con gli elaborati realizzati. Poi le figure del social media manager e del coder hanno ricevuto l'incarico di creare un account: Twitter, Facebook e Instagram, in cui verranno descritte le attività svolte all'interno del gruppo dandone pubblicità a tutta la comunità scolastica, coinvolta o non coinvolta nelle attività di progetto. Il logo rappresentativo del team dopo lunghe discussioni del gruppo di coordinamento è stato ideato e realizzato da Alfredo Carpentieri il nostro designer del team con l'attiva partecipazione del grafico, componente del "gruppo dei creativi" Emanuele Pugliese; il logo rappresenta una locomotiva a vapore, al di sotto è raffigurata la fontana che a Benevento arreda sia la testata del viale Principe di Napoli sia il piazzale della stazione. Abbiamo deciso di farci rappresentare da una locomotiva a vapore poiché riteniamo la ferrovia fattore imponente di quel Rione. L'unica ragazza del gruppo, Giusy Cutillo, ha ricevuto il compito di storyteller scrivendo in cinquecento parole il racconto della lezione in classe e le tappe seguite, cinquecento parole sono state scritte anche da Antonio Coppolaro che con l'incarico di Analista ha avuto il compito di illustrare dati e informazioni aggiuntive che sono state trovate durante il lavoro in classe. Io sono molto fiero dell'incarico ricevuto ovvero quello di blogger, ho sempre amato formulare testi dando il meglio di me, ho assemblato mille e cinquecento parole che descrivano nel migliore modo possibile gli elaborati realizzati dalla storyteller, dall'analista e dal coder. Spero di esserci riuscito. Si è convenuto di prendere in considerazione come nominativo del nostro gruppo "UNA MANO PER IL RIONE". Il rione ferrovia, come già si è accennato, è situato in una delle zone periferiche della città di Benevento, molto spesso provato dagli eventi e, perché no, a volte ignorato dalle istituzioni. Il nostro scopo principale è proprio quello di incentivare tramite il nostro progetto l'accelerazione dello stato d'avanzamento dei lavori, il nostro

scopo è quello di mettere in luce il rione ferrovia garantendo uguaglianza tra i vari quartieri e rioni della città. L'interruzione dei lavori è avvenuta a causa di un ritrovamento di un sito archeologico, un'area verde e archeologica tra un meandro del fiume Calore e la confluenza del fiume Sabato, con uno sviluppo longitudinale di un chilometro, per circa tre ettari, nonché punto di congiunzione tra le due piste ciclabili di Benevento ed il centro della città. E' possibile accedervi da due entrate, raggiungibili in auto e dotate di parcheggio; a metà del percorso si trova l'area archeologica recintata, che corrisponde all'insediamento originario della città divenuto poi la Benevento romana. Dallo studio dei reperti archeologici è emerso che si tratta di un villaggio sannita e poi romano, dedito all'artigianato per la lavorazione di ceramiche e tegole, con fornaci risalenti al IV secolo a. C. accessibile ai disabili. L'apertura della stazione risale alla fine dell'Ottocento (1867). Il fabbricato originario della stazione venne distrutto dai bombardamenti alleati che colpirono la città tra agosto ed ottobre del 1943. La stazione venne perciò ricostruita nel dopoguerra nelle sue forme attuali. Una lapide apposta nel fabbricato viaggiatori ricorda l'incidente ferroviario che qui avvenne il quindici febbraio 1953. Il fabbricato viaggiatori è stato costruito durante gli anni sessanta, formato da un corpo centrale che ospita cinque grosse vetrate ad arco e due corpi laterali. Al livello inferiore di questo fabbricato vi sono i servizi per i passeggeri, mentre a quello superiore trovano posto uffici di Trenitalia. È presente anche una *sede Polfer*. All'interno si contano cinque binari passanti, più un tronco in direzione Napoli, per un totale di sei binari, per il servizio passeggeri: al servizio dei binari passanti vi sono tre banchine con pensiline ed unite tramite sottopassaggio. Vi sono circa settanta treni al giorno che passano per questa stazione. Il rione ferrovia, purtroppo è vittima del fenomeno della prostituzione, i residenti temono la propria incolumità. Evitando di scendere in tarda serata, pochi mesi fa è avvenuto un omicidio di una prostituta nera a colpi di pistola. Il corpo è stato ritrovato nei pressi dei binari che conducono alla stazione ferroviaria, sciaguratamente quasi sempre avvengono casi dettati da associazioni a delinquere del tipo spaccio e furti. Tutto ciò accade per la mancata sorveglianza da parte degli organi di sorveglianza che molto spesso vengono delegate in casi sterili. I lavori sono stati, infatti, interrotti per il ritrovamento di reliquie archeologiche. Il progetto inizialmente prevedeva:

- la costruzione di una pista ciclabile una rete di bike sharing per fornire la possibilità di una mobilità sostenibile nel quartiere.
- Una palestra a uso dell' istituto Moscati.
- la ristrutturazione a fine estetico dei marciapiedi in via Cosimo Nuzzolo.
- La realizzazione di un nuovo sistema fognario in via Galanti
- Realizzazioni di attraversamenti pedonali sulle principali viabilità del rione.
- Posa in opera di nuovi elementi di arredo urbano (Panchine, Dissuasori metallici e cestini portarifiuti).
- Sistemazione dell' area antistante della scuola elementare.

L'obbiettivo del progetto è quello di elevare la qualità della vita di un rione, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana.